



TORNI

COMUNE DI LATINA
Servizio Attività Produttive e Incoming, Sport
S.U.A.P. – Edilizia Produttiva

PROT. N. 69050DEL 18/06/2019

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale – M.I.L. Autocarrozzeria s.n.c..

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta presentata dal Sig. Lungo Luigi, in qualità di Legale Rappresentante della M.I.L. Autocarrozzeria s.n.c., in data 14.01.2017, acquisita in atti con prot. n. 6434 del 16.01.2017, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, per l'attività di "autocarrozzeria" sita in Via Isonzo, Km 3.300 relativamente a:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al D. Lgs. 152/2006;*
- *autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D. Lgs. 152/2006;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della Legge 447/1995;*

Preso atto dell'istruttoria degli Enti competenti in materia e dei relativi provvedimenti autorizzativi emessi;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 12451 del 26.03.2019, contenente i suddetti titoli autorizzativi, che ne formano parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Fatti salvi i diritti di terzi;

RILASCIA

l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 12451 del 26.03.2019, con il rispetto delle prescrizioni ivi contenute, per i seguenti titoli:

- *autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante impianto di subirrigazione, di cui al D. Lgs. 152/2006 (Autorizzazione Comune di Latina – Servizio Ambiente prot. n. 97951/ATA del 20.07.2017);*
- *Istanza di Adesione all'Autorizzazione Generale;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 447/1995 (Provvedimento Comune di Latina – Servizio Ambiente prot. n. 80698 del 13.06.2017);*

a favore del Sig. Lungo Luigi, in qualità di Legale Rappresentante della M.I.L. Autocarrozzeria s.n.c., per l'attività di "autocarrozzeria" sita in Via Isonzo, Km 3.300.

La durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è pari a 15 anni a decorrere dalla data del rilascio.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e trasmesso ai seguenti Enti:

- Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente;
- Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali – Area Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente;
- Arpalazio – sede di Latina;
- ASL – Dipartimento di Prevenzione;
- Comando Carabinieri per l'Ambiente;
- Carabinieri Forestale di Latina;
- Guardia di Finanza – sezione operativa navale di Gaeta;
- Polizia Provinciale;
- Servizio Ambiente del Comune di Latina.

L'Istruttore Direttivo
Ing. *Iliona Properzi*

Titolare A.S. SUAP
Arch. *Stefano Gargano*



IL DIRIGENTE
Dott.ssa *Grazia De Simone*

PER RICEVUTA

18.06.2019

M. C.



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.
Richiedente: M.I.L. Autocarrozzeria Snc Di Lungo Luigi E C.
Part. I.V.A. 01924030594
Attività: Autocarrozzeria.
Localizzazione: Via Isonzo, Km.3,300 Latina

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale - AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La Deliberazione di Giunta Regione Lazio n.378 del 28 luglio 2015, recante *atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU);
- La Determinazione della Regione Lazio Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive 5 novembre 2015, n. G13447, di *approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee Guida;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;

Registro di settore n° 28 del 22/03/2019

- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
 - la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO che con PEC trasmessa il 20/01/2017 dal SUAP del Comune di Latina, acquisita agli atti della Provincia di Latina con prot.n. 2017/2859 del 20/01/2017, è pervenuta l'istanza presentata dal Sig. Luigi Lungo in qualità di Legale rappresentante della ditta M.I.L. Autocarrozzeria Snc Di Lungo Luigi E C. con sede legale in Latina Via del Piccarello IV Traversa 2, intesa ad ottenere il rilascio dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, gestore dell'impianto che svolge attività di "Autocarrozzeria", sita in Via Isonzo, Km.3,300 Latina, relativamente ai seguenti titoli:

- a) *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- d) *autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- e) *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

La ditta ha dichiarato altresì:

- 1) che l'attività non è assoggettata alla V.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente;
- 2) che l'attività non è assoggettata all'A.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente.

VISTE le integrazioni acquisite in atti della Provincia: prot.n.2017/13352 e prot.n.2017/5166;

VISTO il provvedimento del Comune di Latina prot.n. 2017/80698 del 13/06/2017, acquisito in atti della Provincia al prot.n.2017/27169 del 13/06/2019 avente ad oggetto: "L.447/95 - L.R. 18/01 - Attività di "Carrozzeria" Verifica della documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art.18 della L.R. n. 18/2001 c.s.m.i.- procedura AUA ai sensi DPR 59/2013 Società: M.I.L. Autocarrozzeria Snc Di Lungo Luigi E C.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 concernente "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 - Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA l'istruttoria tecnica prot.n.23723 del 09/05/2018 redatta per la parte riferita alle emissioni in atmosfera di cui alla Parte V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con la quale il personale tecnico del Settore, in relazione alla documentazione presentata, ha relazionato favorevolmente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta M.I.L. AUTOCARROZZERIA SNC di Lungo Luigi e C., avente sede legale in Latina, Via del Piccarello IV Traversa 2, gestore dell'impianto che svolge attività di "Autocarrozzeria", sito nel Comune di Latina, Via Isonzo Km. 3,300 comprensiva dell'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, originate dall'attività di "Autocarrozzeria";

VISTA l'istruttoria tecnica con prescrizioni di questa Provincia con prot.n.12015 del 22/03/2019 per la parte riferita alle acque meteoriche;

ACCERTATO pertanto, che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza;

VISTI i Decreti Presidenziali n°37 del 17/01/2019 e n° 41 del 18/01/2019, che assegnano al dott. Domenico Tibaldi l'incarico di dirigenza ad interim del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Latina;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

tutto ciò premesso,

ADOTTA

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59, art. 4, in favore della ditta M.I.L. Autocarrozzeria Snc Di Lungo Luigi E C., avente sede legale in Latina, Via del Piccarello IV Traversa 2, gestore dell'impianto che svolge attività di Autocarrozzeria, sito nel comune di Latina, Via Isonzo, Km.3,300,

Per i seguenti titoli:

lett. A) art. 3, comma 1, del D.P.R. N° 59/2013, autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento Comunale prot.n.97951 del 20/07/2017, acquisito in atti con prot.n. 36580 del 08/08/2017 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n.152. Legge Regionale 20/11/1996 n.47. DPR n.59 del 13/03/2013 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante impianto di sub- irrigazione. Richiedente: Lungo Luigi n.q. di L.R. della ditta M.I.L. Autocarrozzeria Snc di Lungo Luigi & C. Insediamento produttivo sito in Via Isonzo n.291 Latina.

Questa Provincia, vista la dichiarazione ALLEGATO A1 relativa ai piazzali esterni, si prescrive quanto segue:

1. Sulle aree scoperte di pertinenza dell'attività, non potranno essere effettuate lavorazioni, lavaggi, accumulo e trasferimento di materiali o semilavorati, di attrezzature o automezzi o depositi di materiali, materie prime, prodotti, ecc. così come prescritto dall'art.30 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali aggiornato con DCR Lazio n°18 del 23/11/2018 e DGR Lazio n°219/2011;
2. L'attività e gli impianti utilizzati, non dovranno originare scarichi di "acque reflue industriali";

d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

alle condizioni e prescrizioni di cui all'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale, acquisita in atti della Provincia con prot.n.2017/2859 del 20/01/2017, avente ad oggetto "istanza di autorizzazione di carattere generale, presentata ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, descritta alla lettera a), Parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06", allegata al presente atto sub. lett. D), quale parte integrante e sostanziale;

lett. E), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, "comunicazione o nulla osta di cui all'art.8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447",

alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento del Comune di Latina prot.n. 2017/80698 del 13/06/2017, acquisito in atti della Provincia al prot.n.2017/27169 del 13/06/2019, avente ad oggetto: "Attestazione Valutazione Impatto Acustico ai sensi della L.447/95 – L.R. 18/01 – procedura AUA ai sensi DPR 59/2013 Società: M.I.L. Autocarrozzeria Snc Di Lungo Luigi E C, allegato al presente atto sub lett.E), quale parte integrante e sostanziale;

PRESCRIVE

- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni di cui agli atti e provvedimenti rilasciati dagli Enti allegati sub lett. A-A1) D) ed E) ;
- il gestore in caso di inconvenienti o incidenti che influiscono significativamente sull'ambiente deve informare tempestivamente l'ARPALAZIO, il Comune territorialmente competente e la Provincia;
- il gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore deve comunicare alla Provincia di Latina, al Comune territorialmente competente, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, all'ARPALAZIO sede di Latina la cessazione dell'attività;
- all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti il sito su cui insiste lo stabilimento deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- il gestore deve custodire il provvedimento di autorizzazione e relativi allegati, in originale, in formato elettronico, presso l'impianto, che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;
- il gestore dovrà mantenere presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un originale di tutta la documentazione che ha prodotto per l'ottenimento dei provvedimenti allegati all'AUA;
- In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di Gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, salvo ottemperare a quanto indicato dall'autorità competente nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13;
- Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata alla Provincia di Latina che valuterà se la variazione comporta una modifica sostanziale dell'impianto con conseguente applicazione del comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13.
- Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale come definita dall'art. 2, lettera g) del DPR 59/13 dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/13;
- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 59/2013, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 59/13;

DISPONE che

1. il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP;
 2. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- il presente provvedimento viene redatto in originale in formato elettronico;
3. il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Latina, per il rilascio del titolo al richiedente e la trasmissione dello stesso ai seguenti Enti e Autorità competenti:
 - Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, Area Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente

- ARPALAZIO sede di Latina
 - Comune di Latina;
 - Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - Comando Carabinieri per l'Ambiente, L.go Lorenzo Mossa n.8, Roma;
 - Gruppo Carabinieri Forestale di Latina;
 - Guardia di Finanza, sezione operativa navale di Gaeta;
 - Corpo di Polizia Provinciale;
- il SUAP dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia, dell'avvenuto rilascio del titolo;

AVVERTE che

- L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a quindici anni, a decorrere dalla data di rilascio, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma 6, del D.P.R. 59/2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.
- sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- Secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica;

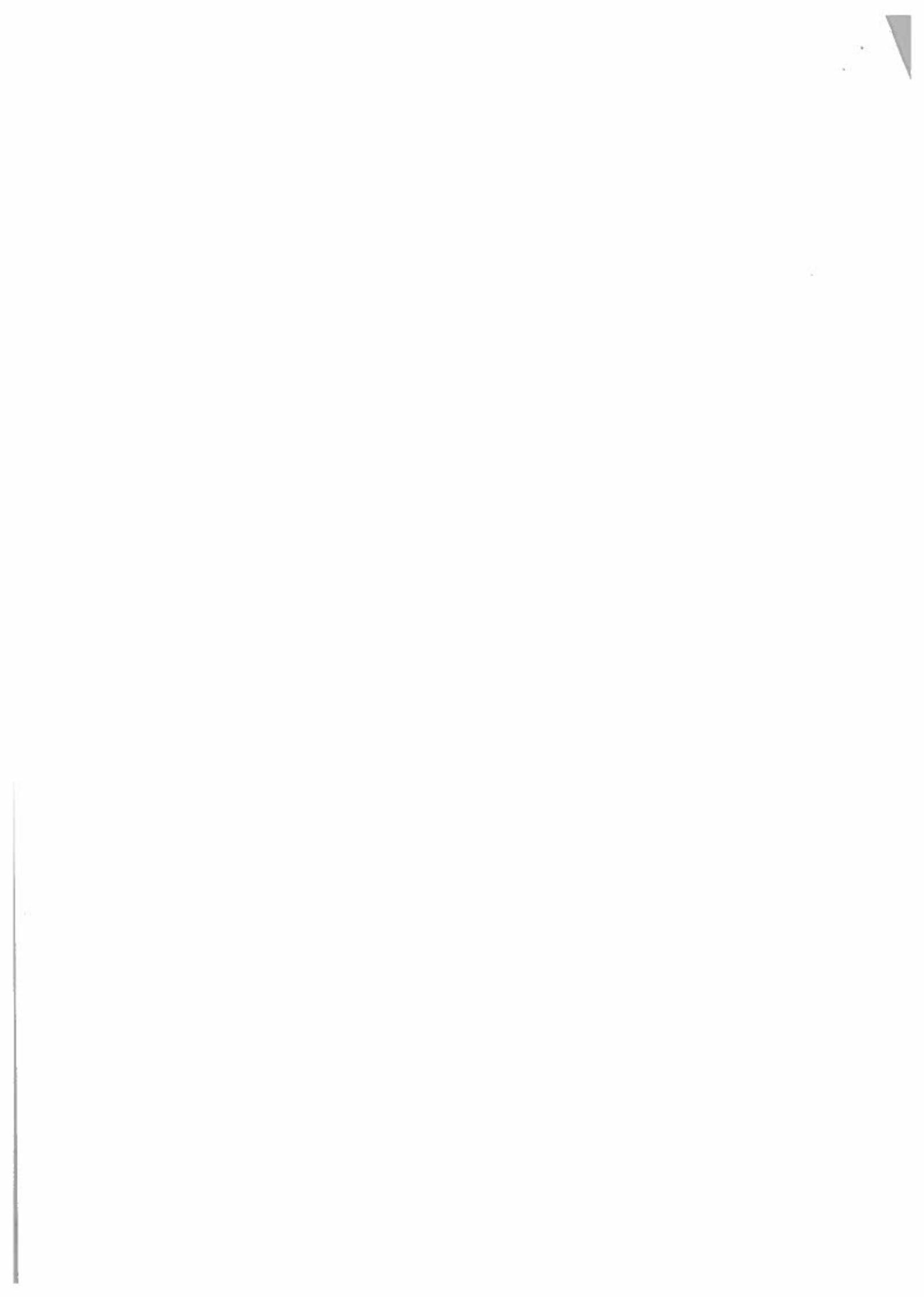
Allegati:

- ALLEGATO LETT. A) Provvedimento Comunale prot.n.97951 del 20/07/2017
- ALLEGATO LETT A1) Dichiarazione uso piazzali esterni
- ALLEGATO LETT. D) Documentazione Adesione all'Autorizzazione Generale
- ALLEGATO LETT. E) Documento Previsione impatto acustico

Il Tecnico Istruttore
Ufficio Tutela Aria
F.to Ing. Aurelio Russo

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Dott. Domenico Tibaldi





COMUNE DI LATINA

Servizio Ambiente Igiene e Sanita'

Prot. n° ATA 97951

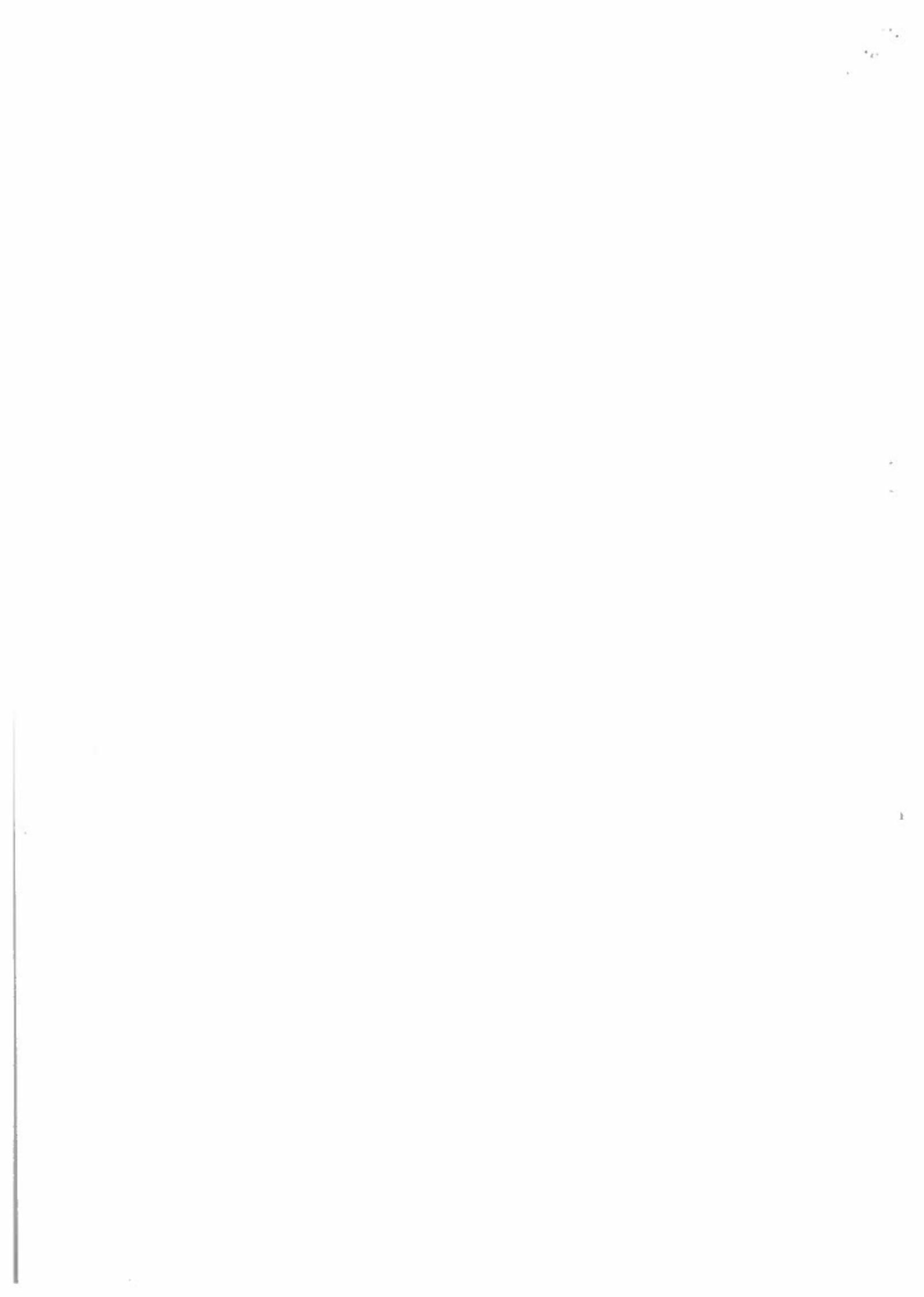
Del 20 LUG. 2017

Autorizzazione	
N.	<u>48/C/17</u>
Del	<u>11 LUG. 2017</u>

Oggetto: Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n°152. Legge Regionale 20/11/1996 n° 47. DPR n° 59 del 13/03/2013 - Autorizzazione allo scarico delle *acque reflue domestiche* negli strati superficiali del suolo mediante impianto di sub-irrigazione. Richiedente: Lungo Luigi n.q. di L.R. della Ditta M.I.L. Autocarrozzeria Snc di Lungo Luigi & C. Insieme produttivo sito in Via Isonzo n° 291 Latina.

IL DIRIGENTE

- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152 *Norme in Materia Ambientale* ;
- Visto il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), approvato con D.C.R. Lazio n° 42 del 27/09/2007;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, concernente *Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti* ;
- Vista l'istanza di AUA presentata al SUAP dal Sig. Lungo Luigi n.q. di L.R. della Ditta M.I.L. Autocarrozzeria Snc di Lungo Luigi & C. titolare dell'insediamento produttivo sito in Via Isonzo n° 291 - Latina, con sede in Latina Via del Piccarello IV traversa, acquisita in atti con prot. n° 6434 del 16/01/2017, e trasmessa a questo Servizio in pari data, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche, provenienti dall'insediamento produttivo sito in Latina Via Isonzo n° 291, negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione previo trattamento di chiarificazione a mezzo fossa imhoff;
- Vista la dichiarazione del Geom. Marco Incitti, il quale certifica ai sensi dell'art. 20 comma 1 e art. 5 comma 3 lettera A del l.D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, la conformità dei lavori alle vigenti norme igienico-sanitarie, in quanto da verifiche in ordine a tale conformità, non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e che l'impianto di smaltimento rispetta le prescrizioni tecniche di cui alla DGRL n° 219/2011;





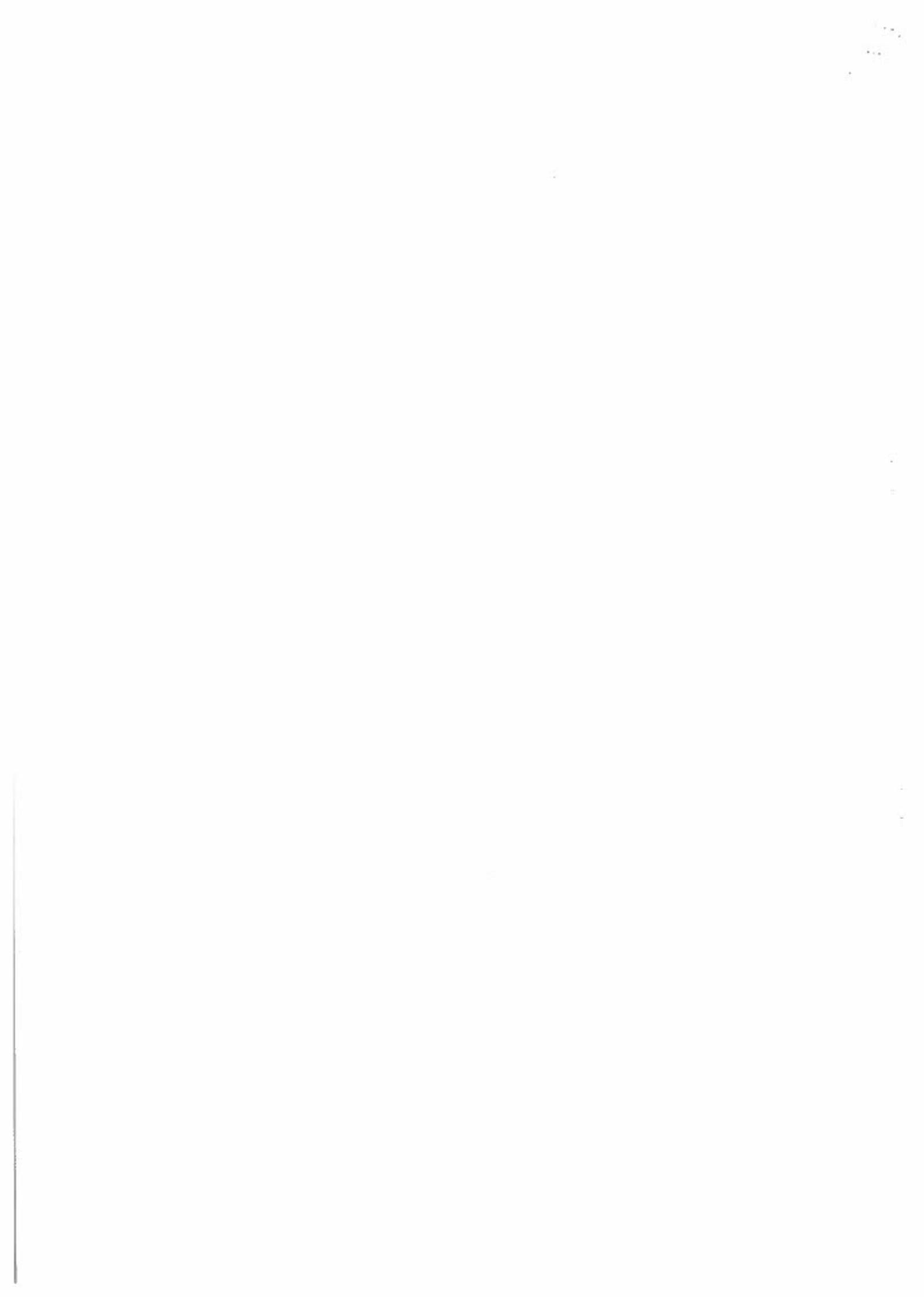
COMUNE DI LATINA

'Servizio Ambiente Igiene e Sanita'

- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267;
- Fatti salvi diritti di terzi, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, ecc., e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti, per quanto nelle attribuzioni e competenze dello scrivente Servizio;

CONCEDE

- L'autorizzazione, per la durata di **anni quindici**, al Sig. Lungo Luigi n.q. di L.R. della Ditta M.I.L. Autocarrozzeria Snc di Lungo Luigi & C. titolare dell'insediamento produttivo sito in Via Isonzo n° 291 - Latina, con sede in Latina Via del Piccarello IV traversa, a scaricare le *acque reflue domestiche* originate dallo stesso, negli strati superficiali del suolo in conformità alla normativa tecnica di cui alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, alle prescrizioni regolamentari del vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature ed allo schema fognante proposto, con le seguenti prescrizioni:
 - a) La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile domestico e per irrigazione di prodotti crudi a meno di accertamenti chimici e batteriologici da parte dell'Autorità competente al controllo;
 - b) Di osservare inoltre le norme vigenti per la tutela delle acque dall'inquinamento che qui si intendono richiamate;
 - c) Di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico o sull'impianto di fognatura autorizzato;
 - d) Di immettere negli strati superficiali del suolo solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall'art. 74 lettera g) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152;
 - e) L'attivazione dello scarico è subordinato alla realizzazione dell'impianto fognante interno, come risultante da schema depositato il **16/01/2017**. Il Titolare dello scarico è tenuto a dare comunicazione dell'avvenuta realizzazione dell'impianto fognante in conformità allo schema depositato, ovvero al Regolamento vigente, allegando una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la regolarità e la conformità dell'impianto fognante medesimo
- 2) Ai sensi del DPR n° 59/2013 la presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata in ambito AUA è valida per **quindici anni** dalla data del rilascio.





COMUNE DI LATINA

Servizio Ambiente Igiene e Sanita'

3) Avverte la Ditta che:

- l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del D.Lgs 152/2006;
- il presente provvedimento, si intende, per sua natura, concesso sulla base delle dichiarazioni dell'interessato, con particolare riferimento al cui espresso divieto di ogni modificazione in aumento dell'entità qualitativa e quantitativa dello scarico autorizzato;
- per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali vigenti, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il Comune di riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni dell'impianto interno di fognatura, ed eventuale revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte, secondo le procedure previste e stabilite dall'art. 51 del D. Lgs. 152/2006;
- la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata un anno prima della scadenza stabilita, giusta art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio Sezione di Latina, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

La presente autorizzazione viene trasmessa al Servizio Sviluppo Economico - SUAP, al Settore Urbanistica e alla ASL Latina.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Nicolino De Monaco)



IL DIRIGENTE
Avv. Francesco Passaretti

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Lungo Luigi nella qualità di legale rappresentante/titolare della ditta M.I.L. AUTOCARROZZERIA SNC DI LUNGO LUIGI E C. con sede legale in Latina (LT) via del Piccarello snc.

**CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI IN CUI INCORRE COLUI CHE FORNISCE
DICHIARAZIONI MENDACI SENSI DELL'ART.76 DEL DPR 445/2000**

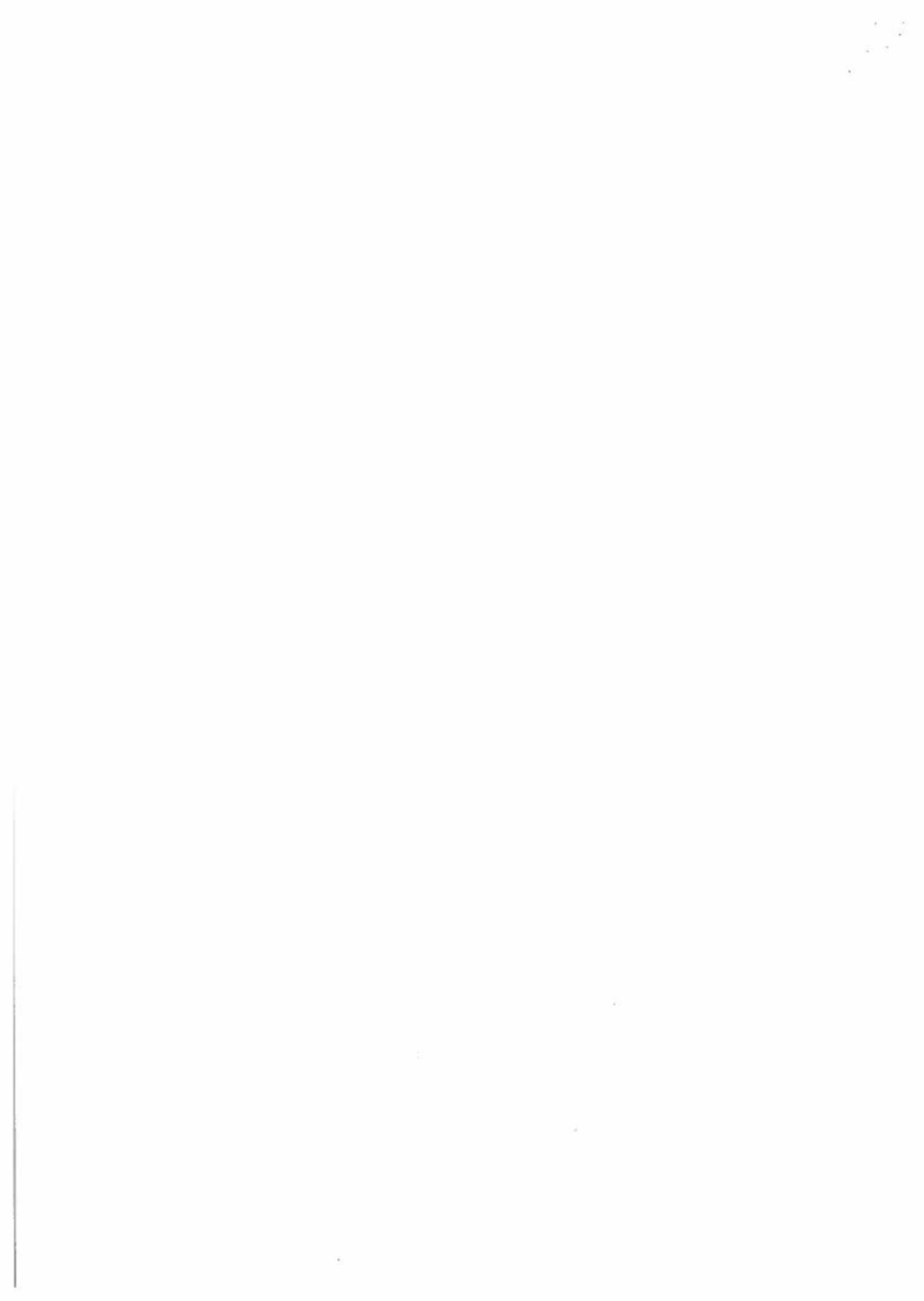
DICHIARA

- 1) l'attività di autocarrozzeria si svolge solo all'interno del fabbricato censito con il subalterno 4;
- 2) la porzione di piazzale che si evince dalla planimetria allegata al contratto d'affitto è destinata ad esposizione auto finalizzata alla vendita delle stesse;
- 3) il piazzale antistante il fabbricato censito con il sub. 4 è una "strada" di accesso a servizio di tutti i fabbricati presenti sul lotto;

data 25/09/2017

firma autenticata


M.I.L. AUTOCARROZZERIA snc
di Luigi Lungo e C.
Strada Europa del centro trav. DX
04100 LATINA
Part. IVA: 01924030594





Provincia di Latina
Lettere Eccelesiarie ed. Ambiente
 Ufficio tutela aria



ISTANZA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE

ALLEGATO 1

spazio riservato all'ufficio		
arrivo	protocollo	La presente, viene assegnata per l'istruttoria a Il dirigente data

All'Amministrazione Provinciale di Latina
 Via A.Costa n°1
 04100-Latina

Al Sindaco del Comune di Latina
 04100-Latina

c.p.c. All'ARPA LAZIO
 Sezione Provinciale di Latina
 Via Serpieri n° 3
 04100 - Latina

OGGETTO: Domanda di adesione all'**AUTORIZZAZIONE GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti per verniciatura di carrozzerie di autovetture, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio dell'attività in deroga di cui art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/2006, così descritta nell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006, parte II.

Il Sottoscritto Lungo Luigi nato a Formia il 15/02/1960, residente a Latina Via Virgilio n. 39 in qualità di legale rappresentante della società M.I.L. Autocarrozzeria snc di Lungo Luigi e C con sede in Via del Piccarello IV traversa, nel Comune di Latina - 04100 telefono 3939939824 partita IVA 01924030594, iscrizione alla camera di commercio di Latina al n° 132584

CHIEDE

di aderire all'**AUTORIZZAZIONE GENERALE** ai sensi dell'art. 272, c. 3 del D.Lgs 152/06, per l'esercizio dell'attività in deroga di cui in oggetto, concernente:

la costruzione di un nuovo impianto
 nel Comune di.....(.....) CAP.....
 in vian°.....telefono n.....
 ASL

la modifica di un impianto esistente, autorizzato con D.D. e/o protocollo n..... del.....,

nel Comune di.....(.....) CAP.....
in vian°.....telefono n.....
ASL

[1] il trasferimento di un impianto, autorizzato con D.D. e/o protocollo n 11758 del 16/02/2012
nel Comune di Latina (LT) CAP 04100 in via Isonzo km. 3.300 n°200 telefono n 3939939824

[1] la variazione di titolarità, compilare la sezione specifica.

DICHIARA

1. che il numero di addetti è pari a2 (due).....
2. che il periodo in cui avvengono le emissioni è: ore lavorative giorno ...8.....
giorni al mese24.....
mesi all'anno12.....
3. che l'attività rientra tra le industrie insalubri: CLASSE 1 A B C
CLASSE 2 A B C
NON CLASSIFICATA X
4. che le emissioni prodotte dalla propria attività non contengono sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 e non contengono le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs 3 febbraio 1997 n. 52, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61.

DICHIARA INFINE

5. di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito nei termini di legge e la non veridicità del contenuto determinerà la decadenza del provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Pertanto si impegna a segnalare entro 15 (quindici) giorni dal suo verificarsi qualsiasi variazione della situazione dichiarata.
6. Di essere consapevole che la carenza della documentazione, con particolare riferimento all'esautività degli allegati tecnici, potrà determinare condizioni di non ricevibilità dell'istanza.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:

Il D.Lgs. 196 del 30.06.2003 disciplina il trattamento dei dati personali affinché lo stesso si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa, il trattamento di cui trattasi sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Data 03/01/2017

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

M.J.L. AUTOCARROZZERIA snc
di Lungo Luigi e C.
Strada 1111 - 04100 Latina - Tr. DX
04100 LATINA
Part. IVA: 01924030594

N.B. la domanda dovrà essere inoltrata almeno 45 giorni prima dell'installazione, modifica o trasferimento dell'impianto o dell'avvio della attività.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A) materie prime che si intendono utilizzare

Tipologia di materia prima e ausiliaria impiegata nel ciclo tecnologico	Quantità annua di materia prima utilizzata (t/anno)	Quantità massima di materia prima usate al giorno (Kg/g)	% COV contenuti nelle varie tipologie di materie prime e/o fasi lavorative	COV Recuperati (t/anno)	Consumo COV Quantità solventi usati al netto dei recuperati (t/anno)	* Classe di appartenenza Allegato 1 Parte II, (tab. C per i CIV e tab D per i COV) del D.Lgs 152/2006 Parte V
Diluyente	0,21	0,25	100		0,21	Tab. D III-IV
Fondo	0,17	0,4	26,1		0,044	Tab. D III-IV
Resina	0,21	0,5	5,50		0,011	Tab. D IV
Trasparente	0,12	0,3	55		0,066	Tab. D III-IV
Base	0,2	1,0	1		0,002	Tab. C -IV
TOTALE						

B) Relazione Tecnica

1. Sezione filtrante

La sezione filtrante è costituita da n. 12 unità a forma parallelepida, in lamiera forata con doppie pareti perimetrali, aperte nelle basi inferiori e chiuse nelle stremità superiori, contenenti i granuli di carbone attivo nell'intercapedine.

All'interno di dette unità vi è un filtro a manica costituito da uno strato in fibra sintetica ed uno in fibra di vetro.

DIMENSIONI:

- peso complessivo di carbone attivo è pari a 213 Kg;
- portata d'aria: 18000 Nm³/h;
- unità filtrante con moduli estraibili
 - fibra di vetro;
 - fibra sintetica;
 - carboni attivi;

ANALISI QUANTITATIVA TEORICA DELLE CONCENTRAZIONI IN USCITA DALL'IMPIANTO DI VERNICIATURA

Il calcolo viene effettuato considerando che, all'interno della cabina venga spruzzato 2 Kg di vernice da diluire al 50%, prodotto necessario alla verniciatura di un autoveicolo o similare di medie dimensioni.

DIMENSIONAMENTO

- a) vernice = 2000 gr;
così composto: residuo secco 50% = gr 1000
S.O.V = gr 1000
- b) diluente = (50% del quantitativo di vernice) gr 1000
risulta quindi un quantitativo totale di 3000 gr cos' ripartito:
- residuo secco = 1000 gr
- S.O.V = 2000 gr

Considerando che le due fasi di verniciatura e di essiccazione avvengano con le seguenti tempistiche:

- fase di verniciatura = 60 min;
- fase di essiccazione = 90 min;

FASE DI VERNICIATURA

Durante tale fase si verificano le seguenti condizioni:

- periodi di effettiva spruzzatura intervallati a periodi parziale appassimento per consentire l'apporto dei vari strati di vernice.

RESIDUO SECCO

Avendo un quantitativo di residuo secco di gr 1000 spruzzato in 60 min., la portata risulta pari a $RS = 1000 \text{ gr/h}$ con un rendimento di verniciatura $nv = 0.7$ il quantitativo in aria rimane $RS^* = RS \times 0.3 = 1000 \times 0.3 = 300 \text{ GR/H}$

di tale quantitativo il 10% si ancora sul grigliato, rimane quindi in aria

$$RS^{**} = RS^* \times 0.9 = 300 \times 0.9 = 270 \text{ gr/h}$$

Considerando ancora un successivo ancoraggio del residuo secco sulla fossa e sulle pareti dei canali, pari al 30%, il quantitativo finale nell'aria risulta

$$RS^{***} = RS^{**} \times 0.7 = 189 \text{ gr/h}$$

la presenza di filtri sottogriglia con efficienza di filtrazione del 50% riduce il quantitativo di residuo secco come segue:

$$RS^{****} = RS^{***} \times 0.5 = 94,5 \text{ gr/h}$$

L'entità delle concentrazioni in uscita espressa in mg/Nm^3 , considerando una portata d'aria di $18.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ si ha: $c = 94,5 \text{ gr/h} / 18000 \text{ Nm}^3/\text{h} = 5,25 \text{ mg/Nm}^3$

Considerando quindi l'efficienza dei filtri posizionati all'interno dell'unità contenente carbone attivo pari al 90% si ha una concentrazione pari a $c_u = 5.25 \times 0.1 = 0.525 \text{ mg/Nm}^3 < 3 \text{ mg/Nm}^3$ (limite imposto di legge)

CALCOLO DELLE COV

Il valore di S.O.V contenuto nel prodotto finito è di 2000 gr.

Di questo quantitativo circa il 40% si libera durante la fase di verniciatura per cui avremo una portata media oraria pari a: $SOV = 2000 \times 0.4 = 800 \text{ gr/h}$

La presenza del gruppo filtrante con carboni attivi posizionato sulla sezione di uscita dell'impianto oltre ad eliminare l'emissione di residuo secco per effetto dei filtri a doppio strato (glass + sintetico), consente una notevole riduzione delle SOV.

Assumendo una efficienza minima dei carboni attivi pari a 80% avremo:

$$SOV^* = SOV \times 20\% = 800 \times 0.2 = 160 \text{ gr/h}$$

La concentrazione in uscita risulta pertanto

$$C_u = 160000/18000 = 8,9 \text{ mq/Nm}^3$$

FASE DI ESSICCAZIONE

In questa fase evaporano solo le SOV contenute nel film di vernice.

se il loro peso nel prodotto finito è pari a gr 2000 e tenendo presente che il 40% è già evaporato in fase di verniciatura, nella seconda fase evapora il rimanente 60%.

Il calcolo verrà effettuato considerando solo il 50% dato che l'essiccazione non sarà mai integrale, in quanti un 19% rimarrà nel film di vernice che si libererà lentamente nel tempo.

Considerando un tempo di essiccazione di 90 min si ha una portata media oraria:

$$SOV = 2000 \times 0.5/90 \times 60 = 666.67 \text{ gr/h}$$

assumendo un'efficienza di carboni attivi pari all'80% avremo:

$$SOV = 666.67 \times 0.2 = 133.33 \text{ gr/h}$$

si determina quindi una concentrazione in uscita pari:

$$C_u = 133.33/18000 = 7.4 \text{ mq/Nm}^3 < 50 \text{ mg/Nm}^3 \text{ (limite imposto di legge)}$$

C) IMPIANTO

Punto Emissione N.	Altezza punto emissione dal piano campagna (m)	DURATA DELLE EMISSIONI			PROVENIENZA	TIPO DI INQUINANTE	CONCENTRAZIONE DELL'INQUINANTE IN EMISSIONE (mg/Nm ³) (2)	Portata (Nm ³ /h)	Diametro o lati (m),(mxm) □ □ □ (1)	Flusso di massa (Kg/h)	Tipo di impianto di abbattimento (se presente)
		ORE/GIORNO	ORE/MESE	ORE/ANNO							
E1	7,50	2	44	258	verniciatura	Polveri di vernice	<10	18000	0,6x0,6	0,18	Filtro a tessuto
					essiccaimento	COV Polvere di vernice	<50 <3	18000		0,9 0,054	Adsorbimento a carboni attivi

(1) barrare la casella relativa al parametro misurato

(2) la concentrazione dell'inquinante deve rispettare i valori limite di emissione riportati nell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs 152/2006 relativi alla singola sostanza inquinante

D) Indicare la potenzialità degli eventuali impianti termici, gruppi elettrogeni, gruppi elettrogeni di cogenerazione a servizio dell'impianto e il tipo di combustione utilizzato.

Punto Emissione n.	Tipo/i di Combustibile/i di cui all'allegato X parte V D.Lgs 152/2006	Potenza termica nominale (mw)	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna	Uso del generatore
E2	Gasolio	0,178	250 mm	7,50 mt	Aria calda

Informazioni aggiuntive.....

Latina 31/01/2017



IL LEGALE RAPPRESENTANTE

M.J.L. AUTOCARROZZERIA snc
 di Luigi Luigi
 Strada Ulpia del castore Trav. DX
 04100 LATINA
 Part. IVA: 01924030594

ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI PER AVVALERSI DELL'AUTORIZZAZIONE GENERALE

I gestori degli impianti e delle attività elencate alla parte II dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 che intendono avvalersi dell'autorizzazione generale di cui al presente atto, ai sensi dell'articolo 272, comma 2, sono tenute all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) I gestori degli impianti/attività dovranno operare nel pieno rispetto delle soglie di produzione o di consumo di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.Lgs 152/06. Le soglie indicate si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo mediante anche uno o più impianti o macchinari o sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere alle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione generale, dovrà essere preventivamente presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- 2) I gestori degli impianti/attività nuovi/modificati/trasferiti, trascorsi 45 giorni dal rilascio dell'autorizzazione hanno 60 giorni di tempo per effettuare la messa in esercizio dell'impianto. La data di messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata dal gestore dell'impianto e/o dell'attività per iscritto, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, alla sezione Provinciale di ARPA Lazio e al Sindaco del Comune.
Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data della messa in esercizio. La data di messa a regime dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia, alla Sezione Provinciale di ARPA Lazio ed al Sindaco del Comune interessato con un anticipo di almeno 10 giorni.
- 3) Il gestore dell'impianto deve effettuare il rilevamento delle emissioni, almeno due volte, in giorni non consecutivi, nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati nella autorizzazione e deve, con almeno 10 giorni di anticipo, comunicare, alla Provincia e alla Sezione Provinciale di ARPA Lazio la data in cui saranno effettuati i prelievi. I risultati del rilevamento effettuato devono poi essere trasmessi alla Provincia ed alla Sezione Provinciale di ARPA Lazio.
- 4) Nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'articolo 271 comma 17 del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152, i metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.
- 5) I gestori delle attività devono adottare un apposito registro, con pagine numerate e firmate dagli stessi, in cui devono essere annotati:
 - i consumi giornalieri di materie prime ed ausiliarie dalle quali si originano le emissioni inquinanti;
 - le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, del sistema di depurazione delle emissioni, guasti, malfunzionamenti ed interruzione dell'impianto produttivo.Tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento interessati alla manutenzione.
- 6) Per tutte le attività sono prescritti campionamenti analitici con periodicità annuale decorrente dalla data del rilascio dell'autorizzazione. Deve essere effettuato il controllo analitico delle emissioni di tutti i parametri indicati nella domanda di adesione all'autorizzazione generale. Il primo controllo delle emissioni deve essere trasmesso alla Provincia, i successivi controlli annuali devono essere allegati al Registro dei consumi e delle operazioni di manutenzione e rese disponibili agli organismi preposti al controllo, unitamente alla documentazione trasmessa alla Provincia per ottenere l'autorizzazione in via generale.

- 7) Il gestore deve conservare per almeno due anni copia delle fatture di acquisto delle materie prime ed ausiliarie utilizzate, mettere a disposizione le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati dalle quali poter ricavare la tipologia e la concentrazione dei solventi.
- 8) Le emissioni delle sostanze inquinanti relative a tutti i punti di emissione dell'impianto o dell'attività devono essere conformi ai limiti indicati nella scheda tecnica relativa all'attività oggetto della domanda di autorizzazione generale e nell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006. I valori di emissione espressi in flusso di massa si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
- 9) La presenza in eventuali controlli di sostanze di cui non era stata prevista la presenza nella comunicazione di adesione alla presente autorizzazione generale sarà ritenuta una modifica sostanziale adottata senza la prescritta autorizzazione.
- 10) L'autorizzazione generale non può essere rilasciata in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del d.lgs. 152/2006, nel caso in cui siano utilizzate nell'impianto e/o nell'attività le sostanze o i preparati classificati dal d.lgs. 3/02/1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61 e nel caso in cui nell'impianto c/o nell'attività si siano superate le soglie di consumo di solventi previste alla parte II dell'allegato III alla parte V del d.lgs. 152/2006.
- 11) Qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi lavorative, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase.
- 12) Qualora le emissioni provenienti da un'unica fase lavorativa vengano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino.
- 13) I flussi di massa espressi nella tabella riassuntiva dei punti di emissione dell'impianto si intendono complessivi per ogni singola attività/impianto, nel caso in cui siano presenti più camini appartenenti alla stessa attività/impianto dovranno essere computati sia i flussi di massa per singolo camino sia il flusso di massa complessivo.
- 14) I punti di emissione autorizzati indicati nella tabella riassuntiva dei punti di emissioni dell'impianto, e nello stabilimento dovranno essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
- 15) Le emissioni devono essere captate nel punto più prossimo ove si generano, al fine di ottenere flussi gassosi caratterizzati da un'elevata concentrazione ed agevolare quindi l'abbattimento delle sostanze inquinanti presenti.
- 16) Nel caso che l'attività comporti la produzione, manipolazione, trasporto immagazzinamento, carico e scarico di sostanze polverulente dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'allegato V alla parte quinta del D.lg. 152/06.
- 17) L'ubicazione e la quota di tutte le emissioni devono essere conformi a quanto contenuto nei regolamenti comunali e/o alle prescrizioni impartite dalle autorità territorialmente competenti in materia di igiene e sanità pubblica. Le emissioni degli impianti di combustione industriali devono attenersi alle eventuali prescrizioni fissate nei piani e programmi adottati ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99. In linea generale le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri.
- 18) L'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti. I camini per lo scarico in atmosfera devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli effluenti e devono essere posizionate in accordo con quanto indicato dalle vigenti norme UNI. Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, la piattaforma di lavoro deve essere conforme a quanto indicato dalle vigenti norme UNI. Devono inoltre essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

- 19) Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006, se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive mentre il gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio di sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei suddetti valori, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.
- 20) Nello svolgimento dell'attività, il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- 21) La presente autorizzazione generale ai sensi dell'articolo 272 comma 3; ha validità di 15 anni, in tutti i casi di rinnovo l'esercizio dell'impianto o dell'attività potrà continuare se il gestore, entro 60 (sessanta) giorni dall'adozione della nuova autorizzazione "generale", presenta una domanda di adesione corredata, ove necessario, da un progetto di adeguamento e se l'autorità competente non ne nega l'adesione.
- 22) Tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006 o a quanto previsto dalle prescrizioni indicate nei piani e programmi adottati ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99.
- 23) Il gestore dell'impianto o dell'attività è tenuto a presentare alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio, in caso di variazione di ragione sociale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento, modifica e trasferimento nuova domanda di adesione all'autorizzazione in via generale, riconsegnando alla Provincia il precedente atto autorizzativo. In caso di variazione di sede legale il gestore dell'impianto o dell'attività è tenuto ad effettuare comunicazione per iscritto alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio tale variazione.
- 24) In caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati il gestore dovrà riconsegnare alla Provincia l'autorizzazione e dovrà comunicare per iscritto alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi, secondo le modalità previste dalla Legge.

Il gestore dichiara di aver letto e di aver dato la propria adesione alle prescrizioni sopraelencate.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

.....
M.I.L. Autocarrozzeria s.n.l.
L'Amministratore

SCHEDA N. 2

INDICAZIONI TECNICHE PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE

“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 20 kg”

1 – Fasi della lavorazione

Nelle attività di carrozzeria si possono individuare le seguenti fasi lavorative:

1. Smontaggio autoveicoli o parte di essi
2. Riparazione (battilastra)
3. Sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo o a caldo e saldatura
4. Seppiatura e pulizia della lamiera
5. Applicazione stucchi a spatola e a spruzzo
6. Carteggiatura
7. Applicazione sigillanti
8. Tintometro
9. Applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti
10. Applicazione di cere protettive per scatolati
11. Applicazione di prodotti plastici e antirombo
12. Finitura e lucidatura
13. Lavaggio attrezzi e recupero solventi

2 – Tipologie del prodotto

Nelle attività di carrozzeria possono essere impiegati i seguenti prodotti:

1. Vernici
2. Diluenti
3. Stucchi
4. Materiale di saldatura

3 – Sostanze inquinanti

Nelle attività di carrozzeria si originano le seguenti sostanze inquinanti:

1. Polveri
2. COV

4 - Tecnologie adottabili

4.1 - E' consentito un utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore ai 20 kg/giorno complessivi per l'intero stabilimento, nonché un quantitativo annuo di solvente utilizzato inferiore a 0,5 tonnellate.

4.2 - Le operazioni di taglio a caldo, di saldatura, effettuate per un massimo di 5 ore settimanali, di carteggiatura a macchina e di stuccatura a spruzzo devono essere effettuate in locali chiusi e gli effluenti devono essere trattati con un idoneo sistema di abbattimento del particolato a riciclo interno dell'aria.

4.3 - Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi e gli stucchi a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, devono essere svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione degli effluenti.

4.4 - Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni in atmosfera, devono essere avviati a sistema di abbattimento corrispondenti alle migliori tecnologie disponibili come quelli di seguito elencati:

<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Limiti</i>	<i>Tipologia di abbattimento</i>
Polveri	3 mg/Nm ³ (in essiccatore) 10 mg/Nm ³ (verniciatura piana)	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV (esprese come carbonio organico totale)	50 mg/Nm ³ (in essiccatore)	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna o altra tecnologia equivalente
COV	120 g/m ² (vernici a due strati) 60 g/m ² (altre vernici)	

4.5 - Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

4.6 - Per le operazioni di verniciatura in cabina non sono previsti valori limite all'emissione di COV (Allegato I Parte II, al paragrafo 4, classi III, IV e V della tabella D, del D.Lgs 152/2006 Parte V) ma devono prevedere modalità costruttive, caratteristiche tecnologiche, tipologia dei prodotti utilizzati e sistemi di sicurezza corrispondenti alle migliori tecnologie disponibili.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma) Autocarrozzeria s.r.l.
L'Amministratore

ALLEGATO 3

PARTE II

SCHEDE TECNICHE DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO

Azienda: M.I.L. AUTOCARROZZERIA s.n.c. di LUNGO LUIGI E C.
Comune: Latina via Isonzo Km 3.300

SCHEDA DESCRITTIVA PUNTO DEL PUNTO DI EMISSIONE

Lettera e numero identificante l'emissione: E1

Attività che provoca l'emissione: VERNICIATURA+ESSICCAZIONE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Portata ventilatore di espulsione:	1800	(Nm ³ /h)
Ore lavorative giornaliere:	2	
Ore lavorative annuali:	528	
Altezza dal piano di campagna:	7.5	(m)
Diametro camino:	0.6*0.6	
Tipo impianto di abbattimento:	F.T.+A.D.	

Informazioni aggiuntive:

Latina 01/02/2017

Il Tecnico



Firma del legale rappresentante

M.I.L. Autocarrozzeria s.n.c.
L'Amministratore

Azienda: M.I.L. AUTOCARROZZERIA s.n.c. di LUNGO LUIGI E C.
Comune: Latina via Isonzo Km 3.300

IMPIANTO TERMICO

Punto di emissione n. E2	Tipo di combustione usato: -solido -liquido: gasolio -gassoso	Potenza di targa della camera di combustione 178 kW
Diametro del camino 0.25 m	Altezza del camino dal piano di campagna 7.5 m	Uso del generatore Aria calda

Informazioni aggiuntive:

Latina 01/02/2017

Il Tecnico



Firma del legale rappresentante

M.I.L. Autocarrozzeria s.n.c.
L. Amministratore

Azienda: M.I.L. AUTOCARROZZERIA s.n.c. di LUNGO LUIGI E C.
Comune: Latina via Isonzo Km 3.300

FILTRO A TESSUTO

Punto di emissione n.	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano di campagna
E1	0.6*0.6 (m)	7.5 (m)

Portata ventilatore di espulsione: 1800 (Nm³/h)

Tipo di tessuto filtrante: filtro di vetro su tessuto sintetico idrorepellente

Filtro a sacco	sezione parallelepipedica	Filtro a tasche
Numero	12	
Larghezza (m):	0.25	Larghezza (m):
Altezza (m):	1	Altezza (m):
Superficie filtrante (m ²):	12	
Spessore (m):	0.035	Numero tasche:
Metodo pulizia maniche:	sostituzione	Metodo pulizia maniche:

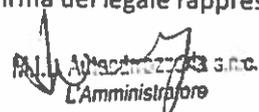
Informazioni aggiuntive:

Latina 01/02/2017

Il Tecnico



Firma del legale rappresentante


M.I.L. Autocarrozzeria s.n.c.
L'Amministratore

Azienda: M.I.L. AUTOCARROZZERIA s.n.c. di LUNGO LUIGI E C.
Comune: Latina via Isonzo Km 3.300

IMPIANTO ASSORBIMENTO A CARBONE ATTIVO SENZA RIGENERAZIONE

Punto di emissione	Portata ventilatore espulsione	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano di campagna
E1	1800 (Nm ³ /h)	0.6*0.6 (m)	7.5 (m)

Quantità di carbone: 213 (kg)

Disposizione a pannelli	Disposizione a cartucce	Disposizione unici
N pannelli:	N. cartucce: 12	Larghezza letto:
Superficie pannello:	Larghezza interna: 0.25	lunghezza letto:
Spessore pannello:	Larghezza esterna: 0.32	Diametro letto:
	Altezza cartucce: 1	Altezza letto:
	Sup.filtrante: 12.48	
	Spessore: 0.035	

Informazioni aggiuntive:

Latina 01/02/2017

Il Tecnico



Firma del legale rappresentante

M.I.L. Autocarrozzeria s.n.c.
L'Amministratore



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731939207
 e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

Prot. n° _____

del _____

M.I.L. Autocarrozzeria S.n.c. di Lungo Luigi e C.
 via del Piccarello IV traversa
 04100 - Latina
(per il tramite dell'Ufficio SUAP)

Servizio Sviluppo Economico
Ufficio SUAP
Sede

OGGETTO: L. n° 447/1995 - L.R. n° 18/2001 - Attività di "Carrozzeria" - Verifica della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i..

IL TITOLARE DI P.O.

- Premesso che con Determinazione Dirigenziale n° 23 del 12/01/2017 il Dirigente del Servizio Ambiente, Igiene e Sanità ha prorogato all'Ing. Carlin Valerio l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) assegnata alla U.O.C. Tutela Ambientale del Servizio, già conferito con precedente Determinazione Dirigenziale n° 799/2016, con validità dal 01/01/2017 fino all'approvazione della nuova macrostruttura definitiva dell'Ente e comunque non oltre il 31/12/2017, e che con la proroga sono state confermate le funzioni, i compiti e le responsabilità precedenti, ricomprendendo pertanto, tra l'altro, la delega alla firma di tutti gli atti di ordinaria amministrazione tra cui provvedimenti di autorizzazione, di concessione o analoghi, attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e/o di conoscenza;
- Vista la richiesta di verifica acquisita in atti con prot. n° 6434 del 16/01/2017, presentata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. dal Sig. Lungo Luigi in qualità di Legale Rappresentante della M.I.L. Autocarrozzeria S.n.c. di Lungo Luigi e C., con sede a Latina in via del Piccarello IV traversa, CAP 04100, codice fiscale 01924030594, per l'esercizio di attività di "Carrozzeria";
- Preso atto che la suddetta istanza, presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., è stata trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente, Igiene e Sanità con nota pec prot. n° 8999 del 20/01/2017 acquisita in atti in data 28/02/2017;
- Vista la documentazione integrativa presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP, acquisita in atti con prot. n° 45947 del 31/03/2017 e trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente, Igiene e Sanità con nota pec prot. n° 45951 del 31/03/2017 acquisita in atti in data 05/05/2017;



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731939207

e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

- Vista la documentazione a corredo dell'istanza ed in particolare la Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 10/01/2017 e quella integrativa del 29/03/2017, redatte dal P.I. Licari Andrea, Tecnico Competente in acustica iscritto al n° 968 dell'Elenco Regionale;
- Vista l'istruttoria condotta dall'Ufficio Tutela Ambientale con conclusione positiva in esito alla verifica, giusto prot. n° 79686 del 09/06/2017;
- Visti:
 - il DPCM 01/03/1991 c.s.m.i.
 - la Legge 26/10/1995 n° 447 c.s.m.i.
 - il DPCM 14/11/1997 c.s.m.i.
 - il Decreto Ministero Ambiente 16/03/1998 c.s.m.i.
 - il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 c.s.m.i.
 - la Legge Regione Lazio 03/08/2001 n° 18 c.s.m.i.
 - il D.Lgs. 04/09/2002 n° 262 c.s.m.i.
 - la Circolare Ministero Ambiente 06/09/2004
 - il D.P.R. 19/10/2011 n° 227 c.s.m.i.
- Per quanto di competenza del Servizio Ambiente e limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e la tutela dall'inquinamento acustico;

COMUNICA

l'intervenuta verifica con esito positivo della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 10/01/2017 e di quella integrativa del 29/03/2017, redatte dal P.I. Licari Andrea, che vengono allegare alla presente a costituire parte integrante e sostanziale, presentate dal Sig. Lungo Luigi in qualità di Legale Rappresentante della M.I.L. Autocarrozzeria S.n.c. di Lungo Luigi e C., con sede a Latina in via del Piccarello IV traversa, CAP 04100, codice fiscale 01924030594, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. e per gli effetti di cui al D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., per l'esercizio di attività di "Carrozzeria" presso l'unità immobiliare ubicata in via Isonzo Km 3,300, località Borgo Isonzo, identificata in CF al Foglio n° 206, particella n° 394 sub 4.

Prescrive di:

- 1 -rispettare i valori limite massimi di immissione in ambiente esterno ed i valori limite massimi differenziali di immissione in ambiente abitativo previsti per legge, durante l'esercizio dell'attività;
- 2 -adottare idonei sistemi di contenimento per impedire che vengano superati i suddetti valori limite massimi di immissione, rispettando le indicazioni e/o prescrizioni contenute nella Documentazione di Previsione di Impatto Acustico eventualmente presentata;
- 3 -presentare nuova domanda di verifica corredata della documentazione richiesta nel caso in cui intervengano modifiche negli immobili e/o nell'attività che comportino variazioni del clima acustico;



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 0773 1939207

e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

- 4 - conservare copia della presente comunicazione e della documentazione allegata, per essere resa disponibile in visione al personale preposto in sede di attività di controllo;
- 5 - impegnarsi a fornire tutta la collaborazione necessaria, ed in particolare a cessare temporaneamente l'attività, su semplice richiesta del personale preposto in sede di attività di controllo, al fine di procedere alla misurazione del rumore residuo, anche con l'attività in corso; in subordine, tale misurazione verrà effettuata in un momento successivo a quella del rumore ambientale, a discrezione del personale preposto al controllo, e comunque non appena intervenuta la cessazione dell'attività;
- 6 - adottare misure atte a limitare la dispersione di inquinanti atmosferici nell'ambiente esterno ai luoghi di svolgimento dell'attività, causata da emissioni diffuse originate nel corso dell'attività stessa, ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle NdA del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. Lazio n° 66/2009 (solo in caso di attività che dà origine a tali emissioni e fatte comunque salve ulteriori eventuali prescrizioni dettate dall'Autorità competente in materia di emissioni in atmosfera).

Avverte che:

- a - la presente comunicazione non costituisce in alcun modo titolo legittimante l'esercizio dell'attività ovvero eventuali ulteriori condizioni e/o situazioni, di qualunque natura (urbanistica, edilizia, catastale, impiantistica, strutturale, ambientale, sicurezza, agibilità, commerciale, pubblica sicurezza, ecc.) riguardanti e/o correlate all'attività sulla base di altre e diverse norme vigenti, che restano pertanto fatte salve ed impregiudicate;
- b - l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese, procedendo all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti in materia in caso di dichiarazioni non veritiere;
- c - l'Amministrazione comunale si riserva di disporre in qualsiasi momento i controlli ritenuti più opportuni per la verifica del rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella presente comunicazione e delle disposizioni di legge;
- d - l'eventuale inosservanza di quanto prescritto con la presente comunicazione, ovvero di altre norme applicabili per lo svolgimento dell'attività, comporterà, a seconda della gravità, l'emanazione di uno specifico provvedimento di diffida per l'eliminazione delle situazioni di illegittimità riscontrate, oltre che l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 10 della L. n° 447/1995 c.s.m.i., fatta comunque salva l'applicazione di quanto previsto all'art. 9 della L. n° 447/1995 c.s.m.i..

Il Titolare di Posizione Organizzativa
U.O.C. Tutela Ambientale
Ing. Valerio Carlin



12

12